

La pace è patrimonio di tutti

Spett.le Amministrazione comunale di Torre Boldone, nella primavera del 2006 avevo scritto una lettera (pubblicata sul notiziario comunale) per esprimere il mio plauso alla scelta del nostro Comune di operare con altri per dare vita agli "Enti Locali per la pace" della nostra Provincia. Trascorsi soltanto 3 anni, dai giornali apprendo che la nuova Amministrazione ha deciso di ritirare questa adesione e quella al Coordinamento nazionale, di eliminare l'Assessorato alla Pace e persino di annullare la dichiarazione di "Torre Boldone comune di pace".

Di fronte a questa drastica inversione di rotta, non posso che esprimere il mio disappunto. Già 3 anni fa ho richiamato l'esempio del Sindaco "Santo", Giorgio La Pira, che ha testimoniato con la propria vita l'importanza fondamentale di un dialogo e di una unione di tutti i paesi e le città per la pace. Nella nostra Costituzione la pace è tra i principi fondamentali ed è compito di ogni cittadino realizzarla. Quindi, anche di ogni Amministratore comunale.

Evidentemente ciascuno ha un proprio modo di intendere la pace e di declinarla nei vari aspetti della vita di una comunità. Pertanto, la nuova Amministrazione avrebbe potuto dare legittimamente la propria impostazione al tema, ma non mi sarei mai aspettato una scelta così drastica, che nega quanto è stato fatto negli ultimi anni dal Comune di Torre Boldone per promuovere una cultura della pace. La pace non può che essere aspirazione di tutti, a maggior ragione di chi si è candidato a servire tutta la comunità del territorio.

Perciò mi chiedo perché abbiate fatto queste scelte. In particolare, perché non possiamo più dire che "Torre Boldone è un comune di pace", perché non c'è più un amministratore che se ne occupa, perché non c'è più un collegamento con gli altri Comuni per la pace. Sinceramente non trovo risposte. Di conseguenza, mi sembra che le vostre decisioni siano sbagliate. Perciò come cittadino di questo paese, vi scrivo affinché ci ripensiate. Sono convinto che la pace sia patrimonio di tutti: anche vostro. Dimostatelo.

Grazie per l'attenzione e l'ascolto.

Rocco Artifoni

25/11/2009